

# LA COLONNA TRAIANA

Realizzata nel 113 d.C. alta circa 30 m decorata con un rilievo a spirale che sviluppato misura 200 metri, racconta delle due guerre di Traiano contro i Daci.

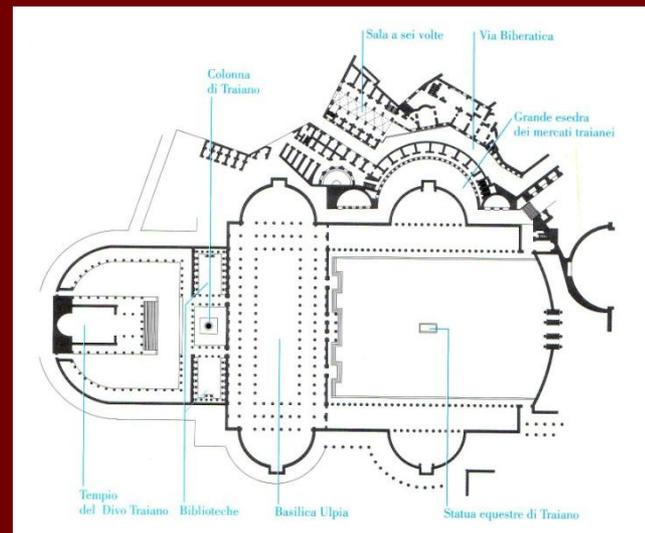
Salvatore Settis immagina che dagli edifici che la circondavano, grazie ad un ballatoio, fosse possibile ammirarla più da vicino, fermo restando che per leggere tutto il fregio, oltre alla difficoltà dovuta all'altezza, bisognava, e bisogna, girarci intorno 23 volte.

Qui si ricorda solo che il racconto è continuo, come una pellicola cinematografica .

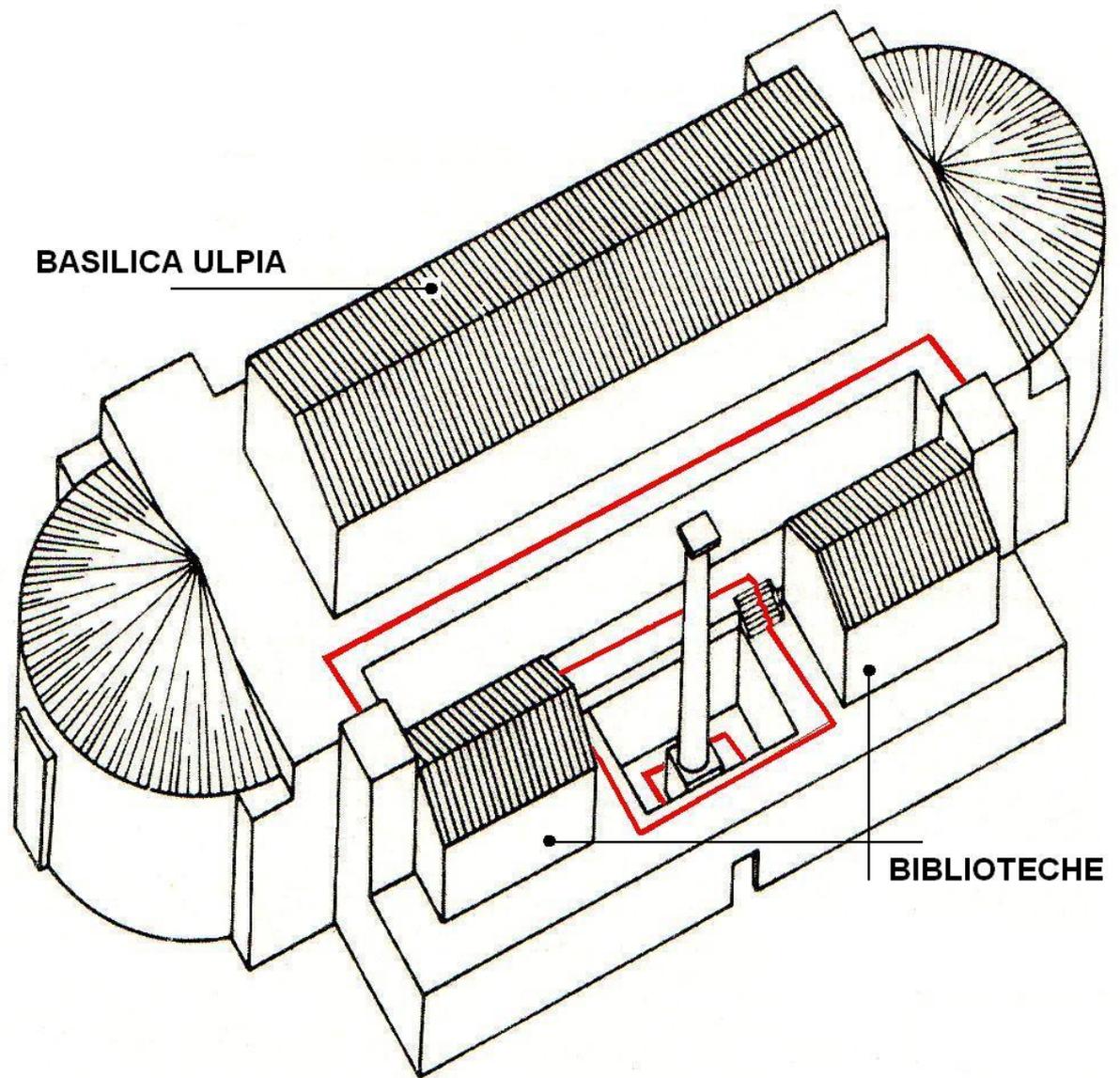
Si consiglia, per un esame più puntuale, di sfruttare il collegamento web

[al corpus informatico belloriano](#)

Ne vedrete delle belle.



**I ballatoi ipotizzati  
da Salvatore Settis**

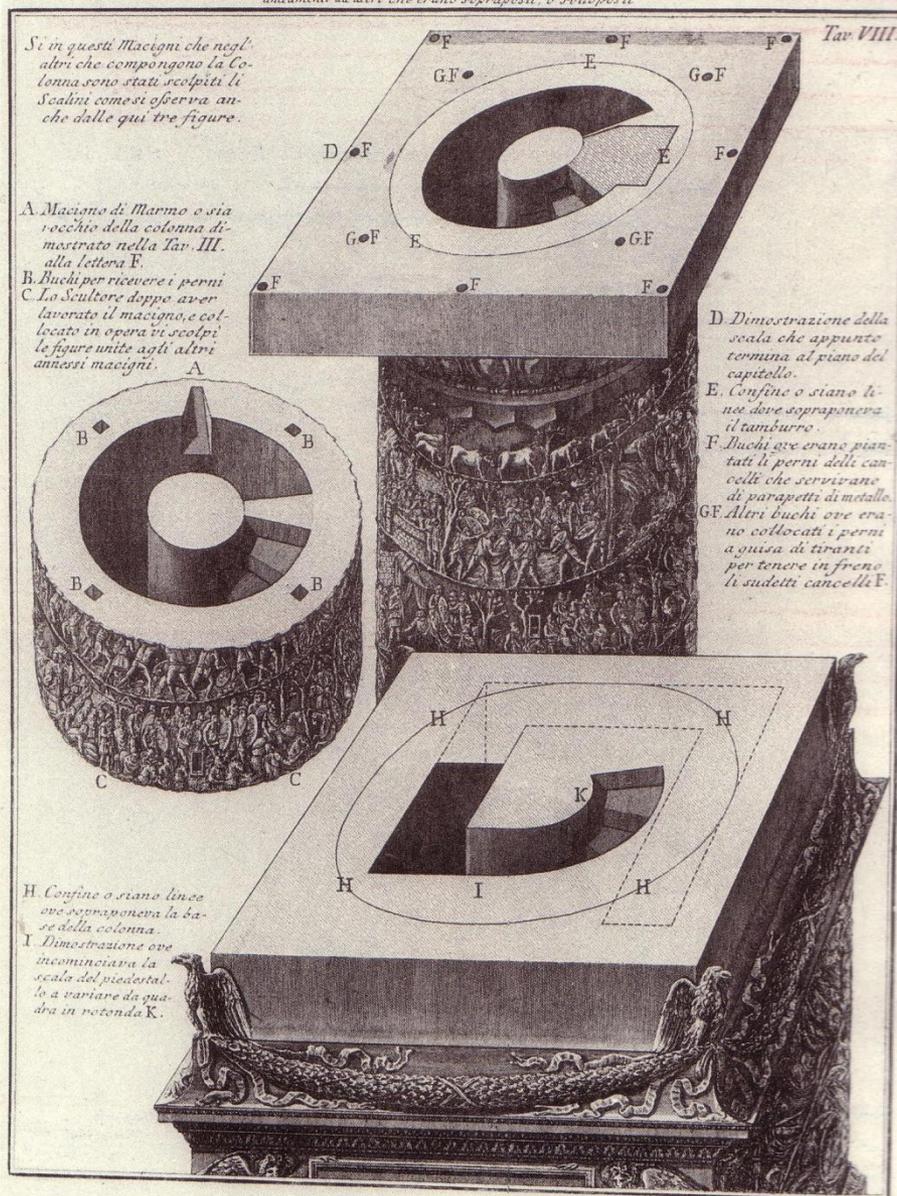


# IL SISTEMA COSTRUTTIVO

Il fusto è composto da 17 rocchi colossali di marmo di Carrara perfettamente lavorati, all'esterno con il fregio elegantissimo, all'interno "svuotati" per ricavarvi la scala a chiocciola.

È un lavoro eccezionale, condotto con maestria da un ignoto artista forse di origine gallica, senza dubbio il monumento più importante che ci ha lasciato Roma

DIMOSTRAZIONI DELLE SVPERFICIE DE MACIGNI CHE FRA DI LORO CONNETTONO  
*unitamente ad altri che erano sopraposti, o sottoposti*



G. B. Piranesi, Incisione raffigurante lo spaccato della Colonna Traiana.